

TRE CORTOMETRAGGI D'EPOCA PER IL CINE-CONCERTO CHE HA CONCLUSO IL FESTIVAL PERGOLESI SPONTINI

Le disavventure di uno stralunato rompicollo



Si chiamava *Keaton* Joseph Francis, ma fu ribattezzato *'Buster'* (*Rompicollo*) da Harry Houdini (proprio il grande 'mago') in ricordo di un curioso episodio. A pochi mesi di vita il piccolo Keaton era uscito indenne da un incidente avvenuto in palcoscenico ai suoi genitori che, attori acrobati di vaudeville, durante uno spettacolo per scherzo si erano lanciati l'un l'altro il bambino come una palla. Il bambino era caduto, ma non si era fatto niente. Rompicollo comunque rimase davvero perché nelle parti che richiedevano abilità acrobatiche era insuperabile. Figlio d'arte, dunque, iniziò presto la carriera di attore. Girò all'inizio una quindicina di cortometraggi, poi una ventina di altri autonomamente, anche come

regista e produttore. Per contratto non doveva ridere mai. La sua maschera era quella di un uomo tranquillo, volitivo, tenace e imperturbabile che incappava in peripezie di ogni genere. Ne usciva malconcio, ma nonostante tutto non si perdeva d'animo. Il suo umorismo era diverso da quello poetico e ingenuo di Charlie Chaplin. Affine al classico, compassato *humour* anglosassone, avrebbe ispirato altri artisti sia in Europa che in America: Jacques Tati, ad esempio, o Woody Allen o anche Cary Grant in ruoli brillanti. In Italia lasciò traccia nell'umorismo meneghino. Gli fu assegnato nel 1960 l'Oscar alla carriera: meritamente, perché la sua arte aveva fatto scuola. Nel 1952 furono ritrovate per caso nel



la sua abitazione di Hollywood molte sue pellicole oggi restaurate.

È dall'archivio di questo geniale, dinamico artista che sono stati scelti tre dei suoi più famosi cortometraggi per essere riproposti con un commento sonoro espressamente composto da tre musicisti italiani: *Virgilio Zoccatelli*, *Federico Biscione*, *Marco Attura*. L'originale iniziativa è della Fondazione Pergolesi Spontini che per il Festival li ha presentati in prima esecuzione assoluta nell'interpretazione del *Time Machine Ensemble*.

Il primo cortometraggio, *'One week'*, girato nel 1920 racconta l'avventura surreale di una coppia di sposini impegnati ad assemblare una casa prefabbricata ricevuta

in dono per le nozze. A loro insaputa i pezzi vengono scambiati e i due si troveranno in mezzo a un'infinità di pasticci, finché la precaria casa sghemba che hanno costruito crollerà rovinosamente sotto i loro occhi. La trama è parallela a quella di un altro corto girato nel 1922, *'The electric house'*, dove un giovane ingegnere progettista, impersonato da Keaton, si scontra con un rivale che boicotta tutte le sue iniziative. Più grottesco è il successivo filmato, *'The boat'*. Qui una famiglia, partita con una barca malamente costruita nel garage di casa e disastrosamente varata, si trova in alto mare in mezzo a mille guai e infine, dopo un approdo fortunoso, vede affondare tra le onde l'imbarcazione

molto mal ridotta. Il terzo, *'Cops'*, è il più famoso dei tre cortometraggi. Ne è protagonista un giovanotto che per far colpo sulla ragazza di cui è innamorato incappa in una serie di rocambolesche avventure. Rischia grosso quando viene scambiato per un terrorista e si troverà per questo inseguito da tutti i poliziotti della città (sarà Hitchcock a riprendere il personaggio del giovanotto innocente perseguitato). Finale a sorpresa: tutti finiscono in prigione, anche lui che si è reso conto dell'indifferenza della ragazza e non ne vuole più sapere. I tre compositori hanno commentato i filmati secondo un progetto artistico non dissimile, non evadendo cioè dal contesto narrativo e descrittivo. Si sono quindi rapportati alle diverse situazioni di cui efficacemente, se pure diversamente, hanno sottolineato la comicità rifacendosi allo stile, al gusto, alla vivacità ritmica della musica che corredeva allora i film di questo genere; dello 'splapstick' in particolare che commentava le sequenze più movimentate come fughe, inseguimenti, zuffe. Elogiabili incondizionatamente Virgilio Zocca-



telli (per *'One week'*), Federico Biscione (per *'The boat'*), Marco Attura (per *'Cops'*) che ha anche diretto il Time Machine Ensemble in un organico più consistente che in altre occasioni e in splendida forma. Alto gradimento ha espresso il pubblico apertamente con applausi e commenti al termine. Il Festival si è concluso così con il sorriso; da ritenere un buon antidoto ai guai di questo tempo e un augurio per il futuro del nostro teatro.

Testo e foto
Augusta Franco Cardinali

Nelle foto il M^o Marco Attura, il compositore Virgilio Zoccatelli e Buster Keaton

DAL FESTIVAL DI VENEZIA AGLI INCASSI NELLE SALE, IL PUBBLICO STA TORNANDO

Il cinema ai tempi del Coronavirus

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Coronavirus ha influenzato il mondo dello spettacolo portando a cancellazioni e cambiamenti che hanno interessato il settore della settima arte. Nel corso dei mesi case di produzione e celebri manifestazioni dedicate al cinema hanno dovuto attuare importanti modifiche, tuttavia, nonostante la situazione ancora critica, l'organizzazione della settantasettesima edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia ha deciso di realizzare la manifestazione lanciando un messaggio di speranza al pubblico

e celebrando i volti che da anni appassionano gli spettatori; grande protagonista l'iconica Cate Blanchett che ha avuto il compito di presiedere la giuria internazionale del concorso, ruolo ricoperto negli anni da alcuni dei più popolari nomi del mondo dorato di Hollywood, tra i quali Darren Aronofsky, Quentin Tarantino e Catherine Deneuve. Parallelamente, alcune pellicole attese per i prossimi mesi sono andate incontro a slittamenti, tra queste *No Time To Die*, ovvero il venticinquesimo film dell'agente segreto più famoso al mondo che arriverà nelle sale il 2

aprile 2021, e l'atteso *Dune* del regista canadese Denis Villeneuve.

Nel frattempo, il pubblico sta provando a tornare nelle sale, infatti la pellicola più vista in Italia nel weekend di venerdì 2 ottobre è stato *Il giorno sbagliato* di Russel Crowe, medaglia d'argento per *Lacci* di Daniele Lucchetti, per quanto riguarda il suolo a stelle e strisce il film con il maggior incasso è risultato essere *Tenet* di Christopher Nolan, sul secondo posto del podio l'iconico *Hocus Pocus* e medaglia di bronzo per *The New Mutants* di Josh Boone.

Matteo Rossini

Nuovo Anno Accademico della LUJ

Domenica 18 ottobre (ore 10) nella Sala ex circoscrizione Ovest avrà luogo la cerimonia inaugurale del XXIII Anno Accademico della Libera Università per Adulti. Nell'occasione la prof. *Sara Tassi*, Storica dell'Arte, terrà una conferenza a tema *"Raffaello: tra Sophia e Techne. Un talento immortale"*.

PULCE

SPOSTATI

Nei giornali locali di domenica 11 ottobre si dava notizia della dichiarazione del Sindaco secondo cui non si frappongono ostacoli alla ricollocazione della fontana da piazza duomo a piazza teatro. Aggiungendo pure che per l'operazione bastano assai meno dei due milioni dell'eredità Morosetti. Mi permetto di ripetere una vecchia proposta: perché con qualche spicciolo avanzato, non si trova una nicchia (magari d'accordo con la diocesi) per riportare alla luce la statua secentesca della Madonna di Loreto (già in facciata comunale) che si erge negletta e abbandonata nella navata destra di San Marco?

inbreve

Oratorio San Michele

L'oratorio S. Michele verrà eseguito a Jesi nella chiesa di S. Francesco d'Assisi sabato 17 ottobre ore 21. Una potente preghiera a Maria Ss.ma e a S. Michele, una preghiera intonata dai solisti Marta Fiorillo, Fabrizio Crisci, dal coro polifonico Soli Deo Gloria diretto da Benedetto Chianca, e dalla Chamber Orchestra Richard Strauss: il tutto sotto la direzione di Maurizio

Petrolo; ad essa tutti i presenti potranno unirsi nel canto delle Litanie di S. Michele, dell'inno e del Cristo vive. Padre Armando Pierucci è l'autore dell'oratorio S. Michele e spera che ognuno si unisca in una cordiale invocazione, sostenuta dallo slancio della musica.

Nelle scuderie di Federico II

Sabato 17 ottobre (ore 17,30) la prof.

ssa *Maria Anna Causati Vanni*, docente di storia e autrice federiciana, terrà presso la sede della Fondazione Federico II Hohenstaufen una conferenza su *"Il cavallo nella storia e nelle scuderie di Federico II"*. È obbligatoria la prenotazione ai numeri 0731/1724338 (da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle 13) o 3351724338 o tramite e-mail a fondazionefederico2@virgilio.it



Autoscuole – Scuola Nautica – Corsi di recupero punti per patenti
Corsi di Formazione Professionale CQC – per merci pericolose A.D.R.
per Autotrasportatori – Studi di consulenza Automobilistica e nautica